

Dr. Vincenzo Pezone

Titolo:

Distributional Consequences of Monetary Policy and Heterogenous Wage Rigidity

In questo lavoro combiniamo il dataset INPS con l'archivio dei contratti collettivi CNEL e con dati *intraday* sui rendimenti delle società quotate. Informazioni sui rinnovi dei contratti collettivi ci permettono di costruire una misura esogena di rigidità a livello d'impresa, che si basa sull'idea che maggiore è la distanza da un rinnovo contrattuale, minore sarà la propensione dei salari di assorbire eventuali shock. Troviamo robusta evidenza empirica che i rendimenti azionari delle imprese rispondono maggiormente ad annunci di politica monetaria in presenza di rigidità dei salari indotta dal sistema istituzionale di contrattazione collettiva.

Gli effetti sono più pronunciati in imprese con alta intensità di lavoro; inoltre, tali rigidità amplificano la volatilità in imprese caratterizzate da bassa profittabilità e in fasi di rallentamento del ciclo economico. Infine, troviamo analogo evidenza su variabili reali, come occupazione e monte salari.

Razionalizziamo questi risultati in un modello in cui imprese in settori diversi sono soggette a differenti gradi di rigidità a causa di eterogeneità nella tempistica dei rinnovi dei contratti collettivi.